VITA PROLETARIA

Quel che avviene nelle manifatture Tabacchi

Uno scandaluccio, scoppiato alla manifattura di S. P. M. il venerdì della scorsa settimana, mentre da un lato conferma quanto dicevamo nella « Propaganda » di tre settimane or sono; dall' altro rivela la bassezza di certi messeri, i quali lasciata la « blouse » di operaio in parte per inframmettenze e protezioni di qualche ex sottopancia ministeriale, in parte per il proprio servilismo, cercano, circondati da colleghi di ribalderie. di dominare in manifattura e di comandarvi a bacchetta. Ma non è questo tutto il male: questa banda di mascalzoni si serve del proprio grado e delle proprie influenze ed aderenze per fare il porco comodo, a dispetto della convenienza e del regolamento.

Costoro, le cui gesta sono a conoscenza dei dirigenti la manifattura, arrivano persino a farsi servire dalle operaie mandandole, con permesso fuori lo stabilimento a farsi comprare la colezione, e indennizzandole poi con un maggior guadagno di quello stabilito alle operaie che eon hanno alcuna intenzione di piegarsi a fare le serve, o di lasciarsi palpare certe forme...

Ben fecero i padri e le madri di alcune operaie a recarsi in commissione dai superiori per protestare contro simili indecenze. Ma, noi domandiamo a questi genitori: il vostro scatto di ribellione ha qualche cosa di bello e di giusto (di giusto sopratutto) ma voi guardate come sempre gli effetti e vi disinteressate di indagare le cause; voi avete impartito, o lasciate impartire, alle vostre figlie un'educazione clerico-religiosa: cioè quella di rassegnarsi a coloro che stanno immediatamente o lontanamente al di sopra del nostro grado, sociale od economico che sia; ed ecco che il primo scalzacane, pervenuto chi sa come a comandare un laboratorio di stabilimento, usa ed abusa della remissività delle sue dipendenti. Non vi hanno insegnato niente — o genitori delle operaie — i fatti di Pallanza e Ischia, e quelli recenti del viale Monza a Milano e di Piedimonte d'Alife ed Ivrea?

Ma non divaghiamo: noi siamo decisi a tirare dall' ombra alla luce del sole questi ribaldi sporcaccioni ed ipocriti, che non hanno niente da vedere con quei giovani onesti che fanno il loro dovere.

Pare intanto che lo scandaluccio di venerdì fosse provocato loiolescamente dal capo della cricca che spadroneggia in manifattura, per scalzare da verificatrice una povera giovinetta, attirata in un tranello, e farla sostituire dalla propria moglie. Così il capo-banda ha tutte le qualità di qualche suo protettore più o meno ministeriale; difatti egli si serve della moglie per sfruttare le casse di M. S. interne abbindolando perfino il valoroso sanitario di manifattura.

Vi avvertiamo, signori dirigenti, di tener d' occhio i' *umiditoio*, perchè non facciate come D. Chisciotte, che scambiava la catinella del barbiere per l' elmo di Mambrino.

Lo sciopero dei fonditori

Da oltre una settimana i fonditori della ditta Godono, una cinquantina, sono in isciopero perchè la ditta pretendeva ridurre ad essi l'ausilio dei manovali. Contemporaneamente la Lega presentava una nuova tariffa che serve a rendere le paghe della ditta Godono non inferiori a quelle della piazza e proporzionate al sistema di lavoro.

Lo sciopero è compatissimo. Tutti sono al loro posto e nessuno si è impressionato della minaccia di chiusura che continuamente fa la ditta. Ci sono state anche trattative ma queste a niente hanno approdato perchè Godono pretende avere libertà di scelta nel personale.

Ma la persistenza degli scioperanti è sicurezza di vittoria.

Lega Infermieri

Al 1° agosto incomincerà a funzionare la sotto sezione degli infermieri in Nocera Inferiore mercè l'opera del compagno Piccucci; alla nascente Lega che dipenderà da Napoli, inviamo un caldo saluto.

Invitiamo nuovamente gli infermieri degli altri Ospedali, a Case di salute a scriversi in Lega per schiarimenti si rivolgeranno al segretario Angelo Perrino, infermiere dell'Ospedale Incurabili.

Lutto tipografico

Appena quarentenne cessava di vivere il compagno di lavoro Gennaro Sensale che tutta la sua salute aveva dato all' officina.

Il prete non volle adempiere le sue funzioni, richieste dalla famiglia, perchè pretendevi danaro per la benedizione.

Meglio così. I compagni di lavoro in numero di 200 accompagnarono essi la cara salma.

Condoglianze alla famiglia.

Lega Lavoranti sarti

Questa Lega si sta preparando ad una efficace agitazione per rivendicare dai padroni quei patti stabiliti nel memoriale del gennaio scorso e non mantenuti.

E' necessario che tutti rispondano agli appelli che reiteratamente vengono fatti dai dirigenti la Lega se veramente si vuol fare qualche cosa di serio.

Se non si arriverà nell' intento la responsabilità va data a quanti non sentono l' imprescindibile dovere verso l'associazione.

E' definitivamente stabilita la inaugurazione della bandiera pel giorno 11 del prossimo agosto. Per l'occasione è stato invitato il Segretario Federale Vignosini Giovanni di Torino.

Lega Lavoranti in fiori artificiali

S'invitano i lavoranti in fiori artificiali a recarsi all' Assemblea generale che sarà tenuta domenica 4 agosto nei locali della Borsa del Lavoro per la definitiva costituzione della Lega.

Pochi operai mancavano per unificare tutti i lavoranti e questi finalmente hanno capito che se non si è uniti non si è forti e sono venuti, quindi nella suddetta riunione certamente interverranno tutti.

Federazione Vetraria Italiana
Sez'one di Napoli

Lo sciopero dei vetrai continua col massimo entusiasmo, come nel primo giorno, in tutte le parti d' Italia.

Ovunque giungono notizie che la completa vittoria non può mancare data la grande solidarietà che regna nei vetrai.

L'altra domenica furono tra noi il segretario federale, Ercole Mariani e Lenzini Oliviero segretario della sezione di Roma.

Parlarono al comizio come pure per la Borsa di Napoli parlò Oreste Gentile esponendo agli intervenuti le fasi della lotta che dura da molto tempo fra i vetrai ed il trust che ostinatamente non vuol cedere.

Ma hanno fatto male i conti i signori del trust. I vetrai sanno ben stare al loro posto dichiarando che mai piegheranno alle pretese dei trustaiuoli.

Ogni giorno gli operai si radunano nella sede locale. Ed il comitato che nulla tralascia, informa tutti delle notizie che giornalmente pervengono dalle altre sezioni d' Italia.

Il morale dei vetrai è alto e per questo possiamo essere certi che presto la vittoria non potrà mancare.

Unione Impiegati e commessi di aziende private

E' convocato il Consiglio Direttivo per oggi 28 corr., alle ore 11 a. m., col seguente ordine del giorno:

1. Ammissione di socii.
2. Rendiconto spese Comizio del 14 corr.
3. Proposta della Redazione di pubblicare il giornale *L'Impiegato* quindicinalmente.
4. Proposta del consigliere Fiore per la suddivisione di lavoro ai consiglieri.
5. Varie.

Sono pregati i consiglieri di non mancare.

I tramvieri

Il nuovo consiglio direttivo nella sua prima seduta preoccupatosi della sorte dei compagni De Pasquale e Tomeo,, nominò una commissione per far pratiche presso le autorità ed il direttore per farli riammettere. La commissione nell'esplicare il suo mandato ebbe assicurazioni che fino al giorno del processo la direzione avrebbe pagato le giornate ai due compagni riservandosi poi dopo la sentenza di prendere gli opportuni provvedimenti.

Tale risposta sarà discussa nella prossima riunione del Consiglio, e si vedrà se sia il caso di accettare o pur no le proposte della direzione.

***

A non far ripetere l'inconveniente delle continue multe, s' invitano i compagni a non fare discarichi sulle bollette ma invece ritirarle e spedirle alla lega onde poterle esibire e provare il modo capriccioso ed inumano come si multa.

***

Il Consigliere di turno per il mese di agosto è il compagno Domenico Francese.

Calzolai di scarpe cucite

Il nostro Revisore dei conti Verardi Giuseppe, coadiuvato dal suo collega Gragnano Nicola, nel giorno 18 corr. procedeva alla verifica di cassa: e lunedì ultimo, 22 volgente, ne faceva la relazione all' assemblea abbastanza numerosa. E per dare ampia prova del suo operato, invitava l' assemblea a formare, seduta stante, una commissione che controllasse l'opera sua di Revisore.

E poichè si ebbe piena fiducia in lui non venne nominata la commissione proposta.

Egli notò che, malgrado le enormi spese per cartelli, manifestini, spese continuate di viaggio, commissioni ecc., pure si trovò in cassa la somma di L. 270,60 — Lodò l' opera del segretario che, dal momento della sua gestione cominciata sullo scorcio del passato aprile, potette mettere al corrente tre mesi e più di ritardo di contabilità. Da ciò si rileva che il denaro dei socii era stato scrupolosamente custodito dal Consiglio Direttivo, di cui fa parte l' egregio nostro cassiere Corvino Pasquale.

Nella nostra sede sociale è affisso un bilancio nel quale i soci che non presero parte alla ultima assemblea, potranno riscontrare l' attivo ed il passivo del resoconto.

Alle leghe operaie

Il Comitato per la costituzione della *cooperativa di consumo* rivolge ai compagni che si sono assunti l'impegno di raccogliere le firme di volersi interessare vivamente per compiere intero il mandato affidato ad essi.

Inoltre il Comitato invita indistintamente tutte le leghe a voler sollecitare i singoli socii per farli aderire alla costituenda cooperativa. Se poi vi sono delle leghe disposte ad aderire ufficialmente come organizzazione tanto meglio; vuol dire che si impegneranno ad acquistare un certo numero di azioni.

In questi giorni la lega Impiegati e Commessi di Aziende Private ha deliberato di aderire come associazione, assicurandoci anche l' adesione di quasi tutti i suoi socii.

Questo atto altamente civile segnaliamo alle altre leghe, e ci auguriamo sia di incoraggiamento e di esempio.

Se i lavoratori vogliono veramente elevarsi e sottrarsi allo sfruttamento capitalistico debbono volere la costituzione della cooperativa di consumo, e questo loro desiderio per essere appagato dev' essere preceduto dal sacrifizio personale di ogni lavoratore, cioè impegnandosi fin da ora ad acquistare almeno una azione.

Comitato per la Cooperativa

Giovedì sera si riunì il comitato, presenti: Cacace Faletto, Chinellato, Fabbrocino e Sironi.

Si prese atto della circolare mandata alle leghe nella *Propaganda*, sollecitandone la loro adesione; simile invito sarà rivolto a voce da una commissione a tutti i Consigli e segretarii delle organizzazioni.

Venne dato incarico all'avv. Domenico D'Ambra di redigere un progettino che verrà letto in una speciale assemblea composta dagli aderenti e dai rappresentanti le organizzazioni.

Il compagno Faletti poi ebbe il mandato di intavolare delle trattative con la Cassa Mutua Italiana per le Pensioni di Torino per ottenere un prestito.

Si prese visione dell'adesione della Lega Impiegati e Commessi di Aziende Private aggregata alla Borsa del Lavoro.

Risveglio Operaio

Il Comitato di Propaganda non dorme, ma invece si interessa molto per lo sviluppo delle organizzazioni in tutta la Provincia.

In questi giorni ha organizzato la lega elettricisti a Sorrento dove è in via di costituzione quella dei lavoranti in legno. Fra breve si terrà anche un comizio.

Nei comuni vesuviani i compagni Venditti e Petroni, incaricati speciali per quella zona, ci comunicano che in questa settimana molte leghe si sono costituite. Oggi a Torre del Greco il compagno Petrone parlerà ai marinai ed ai carpentieri. Il compagno Venditti parlerà a Pontecelli ai contadini ed ortolani.

Le conferenze sulla Borsa del Lavoro si terranno tutte le domeniche salvo nei periodi di agitazioni.

Muratori non traditi

Il comitato centrale della federazione edilizia italiana ci comunica:

Lo sciopero dei muratori torinesi continua tuttora con perfetta solidarietà; i Capi-Mastri, mentre minacciano qui di voler resistere ad oltranza, vanno insinuando fuori che lo sciopero è virtualmente finito, allo scopo di indurre coll'inganno i lavoratori a far ritorno dai loro paesi; per questo raccomandiamo vivamente a tutti di non tradire e di non muoversi prima che il Comitato e la Federazione ne diano ufficiale avviso.

Le Camere del Lavoro, le Leghe ed i compagni rendano noto il presente comunicato agli operai interessati e nel contempo ci diano pronto avviso qualora sapessero ove collocare dei Muratori, Carpentieri, Cementisti, Badilanti e Manovali.

Corriere delle Provincie

Un comizio ad Aversa

Oggi alle 7,30 la Lega panettieri di Aversa per inaugurare il suo vessillo, terrà un pubblico comizio in via Cesare Golia (PalazzoPaone) cui interverranno le leghe della provincia di Caserta. Parleranno Lucci, Guarino, Semmola e Rispoli.

Il comitato ha diramato un manifesto d'invito alla cittadinanza e ai lavoratori.

Acerra *(Gruppo socialista)* — Le nostre critiche serene ed obbiettive all' opera perniciosa dei nostri amministratori, la rivelazione dei mali che affliggono il Comune pare incoraggino i detentori del potere locale a fare di peggio — E la barca municipale naviga sempre ora nel mare magnum dell' insipienza amministrativa ora in quello dell' immoralità più deplorevole.

Con la complicità di un prefetto balordo e malvagio, con la forzata acquiscenza del paese con l' assenza di un controllo al Consiglio Comunale, i nostri così detti amministratori si credono ormai padroni assoluti del campo e, banbita ogni buona norma di amministrazione e di moralità, continuano nella loro triste opera di dilapidazione della scarsa finanza comunale.

Nè li trattiene il ricordo dei molti errori amministrativi, nè lo scontento generale del paese che recentemente per l'applicazione delle nuove tasse minacciò grave tumulto—Ed ancora dunque succhioni allo smunto bilancio con la creazione dell' ufficio di pesi e misure; creazione che rappresenta il più losco favoritismo e che ha suscitato in tutti nausea ed indignazione.

Tutti ricordiamo che tale ufficio, appena al al potere i signori che ci deliziano fu abolito perchè reputato un' inutile onere al Comune. Ora invece con mirabile disinvoltura lo si è istituito di nuovo mettendovi a capo nientemeno che il padre dell' assessore Nuzzo Carlo.

E' enorme addirittura, di un assessore in carica si nomina il preprio padre impiegato creando a bella posta un ufficio altra volta stimato inutile ed abolito. E dire che il novello impiegato allorchè era consigliere comunale votò la aboliziane di tale ufficio.

E sì che allora era inutile!

E pensare che per malintesa economia ci si voleva dare acqua scarsa e calda! Ma in che mondo viviamo noi?

Nè si finisce. Giorni fu fu nominato un altro inutile impiegato con lire 15 mensili per il servizio sanitario.

Questo mensile mercè il valido intervento di un assessore è stato con novella deliberazione portato a L. 40.00 mentre i messi comunali che veramente lavorano hanno da lungo tempo un mensile da fame.

Ed ancora un altro impiego, sempre per favoritismo si vuole creare per l'ufficio sanitario,

Ma vivaddio sanno i signori che spadroneggiano al Comune che il denaro non appartiene a loro ma è del pubblico, che dopo tutto potrebbe ben perdere la pazienza e mostrare i deuti? Nè v' è da sperare nell' autorità cosiddetta tutoria,

Quel manigoldo del Prefetto ha la consegna di russare perchè il famigerato Ciccio Montagna sta in dolce amplesso col novello protettore della camorra in Terra di Lavoro, col croato Schanzer — Quale ruina.

Sappiamo per legge che quando un comune versa in tristi condizioni economirhe, la funzione di cassiere comunale può essere adempiuta dall' esattore comunale. Ed è proprio il caso nostro. Rileviamo quindi che essendo scaduti i due anni pei quali il Comune era impegnato ben si può tale spesa a circa 1300 lire annue risparmiare.

Ms scarsa fiducia nutriamo.

Sig. Grignolo. non dormite molto, non aspettate che il buono (oh! troppo buono) popolo acerrano perda una buona volta la pazienza ed imponga con argomenti più persuasivi, la tutela dei proprii interessi, il rispetto alla moralità ed alla giustizia.

Cesa — (*Spartaco*) Questa volta, per davvero, un caso.... imprevisto minaccia di mandar per aria baracca e burattini, nonostante gli erculei sforzi di qualche interessato, intento a scongiurare il pericolo, per evitare che sieno smosse le già purtroppo puzzolenti acque..... — Gli associati... *a far bene* dell' ex convento domenicano non si contengono più e sordi rumori di collera ed ire mal represse annunziano l' avvicinarsi della bufera, che se *verrà sul serio*... Eppure mai come Domenica scorsa *l'allegra farsa* delle cosidette elezioni amministrative, si sarebbe potuta rappresentare *in famiglia*, come *sempre*. La guardia incaricata di *scocciare ripetutamente a domicilio* i quattro pecoroni elettori, avea durante la mattinata adempito scrupolosamente al penoso ufficio, per quanto con scarso risultato. *Poichè di 129 iscritti* appena *53* furono *presentati* e di essi i più avevano **liberamente** *votato senza conoscere neanche i candidati!* Sistema elettorale di qui! — Non v' era stato alcuno che era andato a disturbare lo spettacolo oltremodo divertente di cittadini adescati col napoletano di *fronna nera!* Ma una nube minacciosa s' avanzava.... inaspettata! Un tranello per quanto abilmente per altrettanto poco cavallerescamente era stato teso e figurarsi lo sdegno di chi ne fu vittima. Accuse di fellonie, di tradimenti, di *nfamità* ecc. Panni sporchi da lavarsi in famiglia. Ormai il dado è stato tratto... Qualche don Rodrigo striaza fiamme dagli occhi e dalle nari sbuffando come cavallo ansante e minaccia il finimondo perchè è stata lesa la *sua maestà*... Se son rose fioriranno. Va senza dire che il buon popolo tanto utile e tanto paziente per quanto bastonato, pur ridendo a quattro ganascie sulle sorprese da operetta di Domenica, non può far altro che augurarsi, che una buona volta per sempre venga il *redde rationem* per i suoi aguzzini. Quello però che desta la generale meraviglia è l'affannarsi di certuni per stare od entrare nell'*alto e nobile Consesso municipale*, quando *notum est lippis et tonsoribus* che *l' ufficio* d' ogni eletto deve essere quello d' una marionetta più o meno cedevole e consenziente alle abili tirate dei fili da parte di furbo giocoliero. Ed a questa sorte non sono sfuggiti neppure gli.... intellettuali! Ma via !!...

***

L' interesse del pubblico nel seguire le fasi della comico-tragica crisi municipale supera ogni credere. La mancata pubblicazione di domenica della surriportata corrispondenza, (dovuta a nostro ritardo nell' invio della stessa), ci limita lo spazio per poter fare la cronaca dei fatti svoltisi. Accenneremo solo che Sindaco e pro-Sindaco hanno presentato le dimissioni, ma pare che fino a quest' ora aon sieno stati seguiti nel fiero gesto. Che la ribellione del gregge ai pastori sia proprio segno di resipiscenza, benchè tarda? Noi non ci crediamo e spieghiamo il fenomeno curioso, tenendo conto della non piccola *presunzione ed ambizione* dei diversi *idioti* allo sgoverno della pubblica cosa. Resteranno, ne siam certi, attaccati all' ex convento, come le ostriche agli scogli. Ferve intanto la lotta fra il consigliere eletto a *sorpresa* ed il trombato slealmente, con i rispettivi satelliti. Si parla di migliaia di lire (?!) che si dovranno spendere per non darsi vinto... Comunque sia, la la faccenda non manca d'attrativa e ci metterà certo di buon umore. Tanto più che funziona da Sindaco nientemeno che D. Giustino de Michele, che è quanto dire.

S. Antimo — (*Lucifero*) Per le elezioni amministrative di domani questa sezione socialista ha deliberato l'astensione.

I lavoratori ed i compagni rispondano concordi al nostro appello, rifiutando il suffragio a chi non può interessarsi delle sorti del proletartato.

S. Giovanni a Teduccio — Un giornalucolo ha lanciato un'ingiuria contro la Lega Mugnai che, ritornando su un proprio deliberato, non credè di permettere ad alcuni sfruttatori di parlare nei locali dell' associazione.

L'ingiuria non vien raccolta dai bravi mugnai; i quali, sapendo quali siano i propri doveri e forti dell' unione, non han bisogno certo delle lodi lanciate dal giornale della camorra porticese. I mugnai negarono i propri locali al partito Savino, come li avrebbero negati anche al partito Petriccione: entrambi i partiti si equivalgono. A nessun padrone sarà permesso di profanare i locali della Lega Magnai.

Campobasso—Giorni or sono un agente della P. S. abusivamente tratteneva in arresto il giovane operaio De Socio Raffaele, al quale elevava verbale per oltraggio ad un pubblico ufficiale. Il povero De Socio dovette subire la violenza di quel *sicofante* offeso nella *reputazione* ed il tribunale in *camera di consiglio* mandava libero l'operaio per inesistenza di reato.

Il Commissario di P. S. che dirà alla benemerita guardia, zelante? Vorrà anche egli tollerare che simili prepotenze vili e nauseanti si ripetano per urtare la bontà di onesti cittadini, che non debbono esser vittime di simili agenti, con i quali in certe ore notturne non si può ragionare perchè in balia del Dio Bacco?

— Ieri finalmente si è finalizzata la causa contro gli abitanti del nostro limitrofo Monacilioni. Nientemeno 76 persone furon tratte innanzi la Giustizia per rispondere di ribellione!! Alla larga!... Sapete perchè? Due o tre mesi addietro si celebrava una festa in quel paese e gli abitanti volevano che si fossero sparate delle bombe fortissime in luogo di quelle piccole. Vi fu chiasso, strepito e le donne massimamente come le oche capitoline mossero gran lamento.

Ma quel brigadiere dei RR. CC. (che certamente aspira a posto elevato, ed a medaglie di valor militare) faceva una vasta retata di cittadini per ribellione, arrestando anche persone che s' eran messe in mezzo da pacieri. Dopo ben quarantasette giorni il Tribunale mandava assolti quasi tutti, perchè quel Presidente Stefanelli, non volle in fin dei conti fare del torto al forte milite, dispotico per quanto in mala fede, e parecchi ne condannò, cui concesse la grazia della pena condizionale.

Ma quanto è serafico quello Stefanelli! Egli, pur di fare la luce in un processo, guida a modo suo il dibattimento, nulla curandosi se tal fatto abbia attinenza alla causa che tratta oppur no, permettendo che tutti i cittadini vengan discussi anche nelle cause che all essi non riguardino. Ma quando si è arrivato ad una certa età, nella quale, pur si deve riconoscere che il passato in niun modo abbia mai illuminata la mente, perchè non pensare al sospirato riposo, giacchè a tanto si mira e non al compimento del proprio dovere?

Quei cittadini di Monacilioni sappiano però che tutto cotesto è loro avvenuto, perchè non vogliono o non sanno educarsi in un ambiente più libero e meno ignorante.

Avanti! senza paura delle accuse di ribellioni, ridicole ed immaginarie!...

Ripalimosani — Ieri l' altro ha avuto luogo la commemorazione di G. Garibaldi. Tal fatto doveva avvenire già da tanto. Ma il solito sindaco, così detto *radicale* del nostro paese, non ha voluto transazione, e unico forse più che raro! non ha voluto concedere il permesso di un comizio pubblico. Da tempo a questa parte questo Don Rodrigo in 16mo dispotizza e sciorina massime da medioevo. E' vero che è inscritto nella sezione radicale in Campobasso? E se così è perchè non lo mandano via?

Parlò nella nostra lega il nostro compagno D. Mancini, illustrando la figura dell'Eroe, con parola calda, sentita, deplorando il divieto del nostro *picciotto!*

— E che ne dite della Congrega di Carità. Ma che carità andate sognando? La moglie un povero contadino nostro compagno della lega era moribondo. Il marito si recava dal Presidente, quel nobile *Nicola di Paola*, degno collega di quel sig. sindaco, per implorare soccorso, che veniva negato con modi indecenti sol perchè quel poveraccio apparteneva alla lega. I socii fecero quanto potettero soccorrendo *de proprio* la poveretta. E' stato spinto ricorso al Prefetto, il quale, secondo il solito, nulla farà, nulla dirà e tutto rimarrà nello stato antico.

Che ambo asciutto quel Giampaolo Di Paola! Li additiamo al pubblico nella ignoranza e nella malvagità.

Non andrà sempre così!...

Apricena (sezione) — Alle discordie nate, come accennammo precedentemente, nel campo del partito clerico-moderato... forcaiolo, capitanato dal *basista papà don Peppuccio*, se ne sono aggiunte delle nuove, dietro il vivace battibecco tra costui ed il suo *scagnizzo*... manipolator di pillole, scacciato al par di un cane rognoso.

Altro dissidio grave, che ha messo in iscompiglio comitato e candidati, è stata la discussione in Consiglio comunale circa il conferimento della esattoria-tesoreria. Al riguardo è bene ricordare, per intelligenza dei cittadini, che nel 1897 si bandì il concorso col metodo della terna (escludendosi l' asta pubblica...!) ed al signor *papà* piacque far riuscire il suo... amato compare con l'aggio del 3 0[0, contro l'offerta dell' 1.90 0[0, fatta da altri 2 concorrenti, attualmente consiglieri comunali!

Terminato il 1° quinquennio, il nostro *papà*, per avvantaggiare l'or defunto compare, volle concedere allo stesso (ignoriamo a quali fini) l'esattoria-tesoreria per altri 10 anni, alle stesse condizioni, che furono approvate, fra gli altri, anche da quei due consiglieri che prima avevano fatto... la concorrenza con minor aggio. — Quale mistero!...

Morto testè l'esattore e sorta la quistione se gli eredi avevano dritto di continuare la gestione per la rimanenza del contratto, il consiglio, tra cui quegli stessi che un tempo votarono la conferma dei 10 auni, si dichiarò contrario agli eredi, che già — oh meraviglia! — ottennero un favorevole decreto prefettizio; — senza considerare che il male, che oggi troppo tardi si è cercato riparare, si è fatto nel 1902, quando cioè si è concessa l' esattoria per conferma, e non per asta pubblica!

A conti fatti, l' utile ecoessivo concesso al... caro compare, è di parecchie diecine di mila lire, e le tarde resipiscenze del consiglio non potranno mai rifare i cittadini di tanto danno subito!

Di chi la colpa prima? Certo del nostro don Peppuccio, che con cinismo ributtante ha ora frequenti e vergognosi colloqui con i signori della casa comunale, per escludere la minoranza socialista, e poter così manipolare nuove porcherie a danno del paese.

Ma dia ascolta a noi, o signor *papà*, pensi a depurarsi l'anima dai molteplici peccati... mortali, per essere accolto nelle mani del Signore. Così sia...!

Gerente respons.: Alessandro Genovese

Una centuria

L' art. 74 sospende dai versamenti i soci colpiti da malattia o chiamati sotto le armi.

L'art. 75 permette la riduzione delle quote mensili.

L'art. 76 obbliga i figli ingrati a devolvere i 2[3 della pensione ai loro genitori.

L' art. 77 regala una quota di pensione al socio colpito da infortunio sul lavoro.

L'art. 78 concede sospensioni speciali agli orfani fino alla maggiore età.

Questa centuria di disposizioni umanitarie sono contenute nello statuto sociale della Cassa Mutua Cooperativa Itbliana per le Pensioni di Torino, la più forte, la più fiorente istituzione italiana di previdenza popolare.

Se volete procurarvi col risparmio di pochi centesimi al giorno un reddito discreto annuo vitalizio.

Chiedere programmi e statuti gratis alla

Sede di Napoli,
Galleria Umberto I, 83

Ritrovo Pizzicato
Largo Carità

La più bella sala da pranzo. Si mangia bene e si trova il vero Gragnano a L. 1 la bott.

Il caffè Pizzicato è il migliore

Crudo le tre qualità L. 3,20
Tostato e scelte L. 4,50

Liquore
Carlo Marx
TONICO-DIGESTIVO
Specialità della Ditta
Giuseppe Sansone-Laurenzana
Rappresentanze e Depos.° in Napoli
Carlo Epifani
Campanile al Consiglio, n. 21.

CASA DI CREDITO
Piazza della Borsa 8
NAPOLI
Articoli garentiti in biancheria, drapperia, seteria, laneria per uomo e per signora
Pagabili in 10 rate mensili
A richiesta si spedisce regolamento e campionario.
NB. Fare bene attenzione all'indirizzo, e non confonderlo con altre case sulla piazza.

Pagando sole lire 5 mensili ognuno può ottenere Costumi, Stoffa, Confezioni, elegantissima scelta e gusto a piacere. A richiesta si manda sarto a domicilio. Provincia campionario. Contante costumi pruova da L. 14 in sopra. **LUIGI MAZZA**, Via Cirillo 65, 66 Napoli.

Amate e non generate!
Evitate fecondazione!
PRESERVATIVI (ultima creazione americana) vellutati, finissimi resistenti, con serbatoio — dozzina L. 2.30 — senza L. 1,90, franco posta.—Si prega far confronti—**UGO REALE**, Salvator Rosa 327 — Napoli.
Ricchissimo campionario completo. Titolo saggio L. 5.—

STUDIO CONTABILE
Rag.ri Fortunato Grimaldi e Raffaele Mazza
iscritti all' albo dei ragionieri della provincia di Napoli.
Calata San Marco, 4
NAPOLI

Liquore
CREMA GINESTRA
Ditta
Salvatore Prisco
NAPOLI

FRATELLI VIGNATI
Via Roma 299-Rettifilo 103
NAPOLI
Camicie uso seta cruda L: 5,50 di filo e seta L: 8,50
Completo assortimento in Camicie color. da L: 4,50 a L: 7,00
Costumi a maglia fantasia di cotone, lana, filo e seta.
Colli, Calze, Cravatte, Fazzoletti, ecc.

Coop. Tipografica—Largo dei Bianchi